

NUMERO 6 – APRILE 2022

Lo scopo di “CAPIRE PER DECIDERE” vuole essere quello di chiarire alcune situazioni di gioco capitate durante le partite dei nostri campionati Regionali che richiedono una particolare “lettura” o che fanno parte dei PUNTI DI ENFASI.

In occasione della fase finale dei campionati abbiamo deciso di concentrarci su un’unica situazione dalla quale si possono trarre diversi spunti su cosa si è fatto veramente bene e su cosa, invece, è opportuno soffermarsi per lavorare.

Questo appuntamento, quindi, vedrà l’analisi di un’unica clip.

CLIP <https://youtu.be/99Z5xKPeq9s>

La situazione oggetto di nostra analisi riguarda una problematica che riguarda, spesso, la gestione del rettangolo 3 nel doppio arbitraggio.

Nello specifico: palla che esce dal campo al di sopra della linea del tiro libero.



Un passaggio del 22b al compagno 30b, che sale per ricevere in R3, viene intercettato dal piede del 34°. La palla finisce fuori.

AG, arbitro competente per la linea laterale, fischia correttamente fermando il gioco.

Inizialmente sembra decidere la direzione. Riceve l’aiuto di AC ed assegna la rimessa per la squadra A. **Decisione incorretta.**

AG non può stabilire chi abbia toccato per ultimo il pallone.

AC invece **deve** essere in grado di aiutare il collega. Per essere in grado di farlo deve assumere una posizione che gli permetta di avere campo visivo aperto e quindi **vedere ciò che accade.**

AG percepisce che qualcosa che non va nella sua decisione: nessun giocatore della squadra A si avvicina per poter effettuare la rimessa in gioco.

Qualche giocatore B invece, resosi conto dell'inversione della rimessa, protesta.

Serve chiarire: AG chiama vicino AC per avere conferma circa la decisione presa.



BENE: gli arbitri fanno allontanare tutti i giocatori prima di iniziare il loro confronto.

È ciò che vi chiediamo di fare per evitare proteste e per permettervi di comunicare in tranquillità.

DA MIGLIORARE: la comunicazione deve terminare solo a decisione finale **concordata** e **confermata** (ricordate il modello di comunicazione tra Pilota e co-Pilota durante il volo).

Prima di “lasciarci” dobbiamo avere stabilito come riprenderemo, da dove riprenderemo e tutti gli altri dettagli necessari.

Torniamo quindi a ribadire l'importanza del **colloquio pre-gara** che deve prevedere anche criticità come questa e l'utilizzo di un corretto **protocollo di comunicazione** in situazioni simili.

L'aiuto di uno dei due arbitri ha un grande valore. Deve essere **necessario, richiesto**, e soprattutto deve essere fatto quando si è **sicuri al 200 %** di ciò che andiamo a proporre.



La clip ci permette di fare anche una ulteriore riflessione: **impariamo ad osservare bene ciò che sta accadendo in campo.**

Come si può vedere dall'immagine la squadra B si sta posizionando in attacco, convinta che la rimessa sia stata assegnata a loro.

La squadra A si sta posizionando in difesa.

Questo aspetto, che precede il confronto fra i due arbitri, **doveva** essere “letto” con prontezza per cambiare la decisione presa dando la rimessa alla squadra B.

Tutti lo avrebbero accettato perché per tutti quella era la decisione corretta.

Serve “sensibilità”. Serve capacità di lettura. Serve spirito di osservazione. Soprattutto a palla morta. Sappiamo che avete tutte queste qualità.

Siamo nel quarto periodo, verso gli ultimi due minuti. Il livello di **concentrazione** del singolo arbitro, della coppia arbitrale, **deve** essere mantenuto alto, anzi, deve ulteriormente crescere.

Massima accuratezza nelle decisioni. **Massima qualità** per non cambiare l'inerzia della gara o nella peggiore delle situazioni per non incidere sul risultato finale.

Per qualunque ulteriore chiarimento fosse necessario rimaniamo ovviamente a vostra disposizione.
Un saluto

Settore Tecnico Regione Veneto